



*Ministero per i Beni e le  
Attività Culturali*

*Direzione Regionale per i Beni Culturali e  
Paesaggistici del Piemonte*

SOPRINTENDENZA PER I BENI  
ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI  
PER LE PROVINCE DI  
TORINO, ASTI, CUNEO, BIELLA E VERCELLI



TORINO, LI 09/08/2013  
c.a. Signor Sindaco del  
Comune di Strambino  
STRAMBINO (TO)

E p.c. Regione Piemonte  
Ditrezione programmazione strategica  
settore Valutazione Piani e Programmi

Corso Bolzano, 44  
10100 TORINO

c.a. Arch. Margherita Bianco

e p.c. Direzione Regionale  
per i Beni Culturali  
e Paesaggistici Del Piemonte  
SEDE

E p.c. Soprintendenza archeologica del Piemonte  
SEDE

e p.c. Regione Piemonte  
Assessorato Urbanistica e Politiche territoriali  
Settore Beni Ambientali  
Corso Bolzano, 44  
10100 TORINO  
c.a. Arch. Osvaldo Ferrero

nota prot. 6914 del 13/07/2012

PRIC 572/34.19.01/1045-3

**OGGETTO: STRAMBINO (TO) - VARIANTE STRUTTURALE P.R.G.I. - Proponente Comune di Strambino -  
Fase V.A.S. - Fase specificazione - Dir. 2001 / 42/ CE , D.Lgs. 152/2008, D.G.R. 12/8931 del  
09/06/2008 - Invio documentazione progettuale preliminare**

In relazione alla nota prot. 6914 del 13/07/2012 di codesta amministrazione comunale, acquisita agli atti dell'Ufficio scrivente in data 18 / 07 / 2012, l' Ufficio scrivente, ai sensi delle norme richiamate e delle altre vigenti, ed in particolare alla L. 122 del 30 / 07 / 2010, vista la documentazione in allegato alla nota medesima, ritiene in linea di massima le varianti proposte compatibili con le caratteristiche dei luoghi, e non individua, sotto il profilo strettamente paesaggistico, la necessità di assoggettare le medesime a V.A.S.

Si rileva tuttavia, e si ritiene meritevole di accurato approfondimento, anche in fase successiva alla fase di V.A.S, la presenza di **criticità** concernenti la previsione di aree di nuova edificazione (retinatura rossa) in aderenza al perimetro della zona individuata come di salvaguardia dell' ambiente collinare e dell' area del castello (più propriamente dei castelli). In tale zona, si riterrebbe più appropriato prevedere una zona di "salvaguardia" intermedia, meno restrittiva della zona di salvaguardia vera a propria, ma comunque dettagliatamente e rigorosamente regolamentata da specifiche N.T.A. che, nel limitare le possibilità e le forme della trasformazione, governi il cambiamento in piena aderenza alla prioritaria esigenza di tutela del quadro di pregio paesaggistico e monumentale costituito dalla collina, dai coltivi e dalle forme tradizionali di antropizzazione della medesima, e del nucleo insediativo castellano

Il responsabile dell'Istruttoria  
Arch. Lisa Accorti/AT

IL SOPRINTENDENTE  
Arch. Luca Rinaldi